

IL QUADRO LOMBARDO DEL PRIMO TRIMESTRE DELINEATO DALL'INDAGINE DI UNIONCAMERE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

# Artigianato, il 2015 parte frenato Ma le attese sono incoraggianti

■ PRODUZIONE IN CALO CONGIUNTURALE DELLO 0,5%  
LE ASPETTATIVE NEL SEGNO DEL MIGLIORAMENTO

Un avvio di 2015 nel segno di una lieve flessione dell'attività. È quanto emerge dall'indagine congiunturale condotta da Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia e Confindustria Lombardia, con le quattro associazioni artigiane attive a livello regionale, per quanto riguarda il comparto artigiano lombardo. Nel periodo analizzato la produzione industriale mostra una contrazione congiunturale dello 0,5%, mentre la variazione tendenziale è praticamente nulla (-0,1%); in questo secondo caso - spiega Unioncamere Lombardia - è forse presto per parlare di interruzione del percorso di recupero, ma il dato conferma la debolezza di tale processo ed evidenzia come gli effetti dell'attesa ripresa non siano ancora visibili. Anche le altre variabili confermano un quadro di sostanziale stagnazione, con il fatturato che rimane leggermente superiore al dato di inizio 2014 (+0,2%) e il tasso di utilizzo degli impianti che registra un valore in linea con quello degli ultimi tre trimestri (67,6%). Migliori la dinamica degli ordini esteri, che tornano a crescere (+1,7%), mentre gli ordini interni risultano ancora in calo (-1,4%).

Dal punto di vista congiunturale, al netto degli effetti stagionali, la produzione manifatturiera artigiana in Lombardia con un calo dello 0,5% mostra la seconda battuta d'arresto, dopo quella registrata nel secondo trimestre 2014, da quando l'attività ha iniziato a risalire in seguito al minimo toccato a inizio 2013. Molto più piatto risulta l'andamento del fatturato, che evidenzia una variazione nulla in linea con quelle registrate nel corso del 2014. Gli ordini mostrano

una dinamica opposta tra quelli interni, che proseguono il trend negativo (-0,9%), e quelli esteri (+0,9%), che risultano invece in accelerazione, andamento confermato dalla crescita della quota di fatturato estero (8%). Non si registrano rilevanti novità sul fronte dei prezzi, che evidenziano un rincaro delle materie prime poco sotto i due punti percentuali (1,7%) e una dinamica più moderata per i prodotti finiti (0,6%). Nel primo trimestre 2015 la maggior parte dei settori registra un calo del livello di produzione rispetto a un anno fa, con le rilevanti eccezioni della meccanica

(+2,6%) e della siderurgia (+2,0%).

Saldo nullo per l'occupazione artigiana lombarda nel primo trimestre 2015, frutto di un turnover tra ingressi e uscite piuttosto intenso (entrambi i tassi risultano pari al 2%), dovuto probabilmente ai rinnovi contrattuali di inizio anno. Il dato segue un 2014 che aveva registrato un lieve aumento nella prima parte dell'anno e una parallela contrazione nella seconda metà, confermando una sostanziale stabilità nei flussi occupazionali da due anni a questa parte.

Le aspettative degli imprenditori artigiani su produzione e occupazione - spiega Unioncamere Lombardia - rimangono improntate al miglioramento e lasciano sperare che la flessione congiunturale rappresenti una temporanea battuta d'arresto in vista di una fase di ripresa più solida. Il recupero di fiducia è evidente anche per le previsioni sulla domanda interna, benché rimangano in area negativa, mentre quelle sulla domanda estera sono leggermente positive e sostanzialmente stabili.

## Così in Lombardia

### Variazioni tendenziali delle principali variabili

Dati corretti per i giorni lavorativi (salvo diversa indicazione)	2014					2015
	1°	2°	3°	4°	Media 2014	1°
Produzione	1,7	0,4	0,8	0,7	0,9	-0,1
Tasso di utilizzo degli impianti (1)	66,5	67,6	67,7	67,6	67,3	67,6
Ordini interni (4)	-1,4	-1,7	-1,3	-2,3	-1,7	-1,4
Ordini esteri (4)	6,0	0,1	1,2	-1,7	1,4	1,7
Periodo di produzione assicurata (2)	35,2	41,2	38,2	37,1	37,9	37,9
Fatturato totale	2,7	0,3	0,3	0,0	0,8	0,2
Giacenze prodotti finiti (3)	-10,9	-10,5	-8,9	-9,2	-9,9	-9,5
Giacenze materiali per la produzione (3)	-13,5	-12,5	-14,3	-12,2	-13,2	-13,2

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (dato destagionalizzato) - (2) Numero di giornate - dato destagionalizzato - (3) Saldo (punti %) fra indicazioni di eccedenza-scarso (dato grezzo) - (4) Dati a prezzi costanti

### Variazioni congiunturali delle principali variabili

Dati destagionalizzati	2014				2015
	1°	2°	3°	4°	1°
Produzione	0,4	-0,3	0,2	0,4	-0,5
Ordini interni (1)	-0,8	0,3	-0,5	-0,9	-0,9
Ordini esteri (1)	0,2	-0,8	0,4	0,0	0,9
Fatturato totale	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
Quota fatturato estero (%)	7,6	7,8	7,9	7,5	8,0
Prezzi materie prime	1,8	1,7	1,7	1,4	1,7
Prezzi prodotti finiti	0,5	0,2	0,5	0,4	0,6

(1) Dati a prezzi costanti

### Variazioni tendenziali per settore d'attività

Quarto trimestre 2014 Dati corretti per i giorni lavorativi, salvo diversa indicazione	Produzione	Tasso Utilizzo degli impianti (1)(4)	Fatturato totale	Ordini interni (5)	Ordini esteri (5)	Giornate prod. Assicurata (2)(4)	Saldo scorte materie prime (3)
Totale	-0,1	67,6	0,2	-1,4	1,7	37,9	-13,2
Siderurgia	2,0	72,8	1,9	-1,7	2,1	24,2	-15,8
Min. non metall.	-12,3	55,4	-14,3	-15,7	-1,9	22,4	1,7
Meccanica	2,6	69,9	2,0	0,1	1,1	42,7	-18,8
Alimentari	-1,1	63,7	-1,6	-3,6	0,5	37,5	-9,2
Tessile	-5,0	70,0	-2,8	-4,2	1,8	32,8	-9,1
Pelli e calzature	-5,7	67,0	-2,4	-2,4	-11,5	36,5	-9,1
Abbigliamento	-3,3	68,3	-2,7	-0,8	3,0	33,8	-5,2
Legno e mobilio	0,1	64,5	2,0	-1,7	6,4	37,0	-11,1
Carta-stampa	-1,5	65,4	-1,5	-0,4	-0,3	20,4	-21,8
Gomma-plastica	-1,8	70,6	0,0	-0,6	-2,1	36,0	-9,0
Manifatturiere varie	-1,4	62,6	3,1	0,1	8,4	40,9	-18,9

(1) Tasso di utilizzo degli impianti nel trimestre (2) Numero giornate (3) Differenza giudizi di esuberanza e scarsità (4) Dati destagionalizzati (5) Dati a prezzi costanti

Fonte: Unioncamere Lombardia

TRA SINDACATI E ORGANIZZAZIONI ARTIGIANE

## Cassa mutualistica: intesa per i lavoratori

■ UN ACCORDO FONDATA SULLA BILATERALITÀ  
«CHE CONSENTE DI USARE AL MEGLIO LE RISORSE»



Una nuova iniziativa nel comparto artigiano regionale. Si concretizza nell'accordo firmato tra le quattro associazioni dell'artigianato (Confartigianato, Cna, Claa, Casartigiani) e i sindacati confederali Cgil, Cisl, Uil che rende operativo in Lombardia Fsb, il fondo bilaterale per il sostegno al reddito nel settore artigiano costituito di recente a livello nazionale sulla base della riforma del mercato del lavoro Fornero. Il Fondo potrà quindi intervenire finalmente anche sul territorio lombardo per coprire, d'intesa con Inps e con le regole previste dall'Aspi, le sospensioni dal lavoro per quelle aziende artigiane in crisi che continuano ad avere cali di mercato o di commesse. Potrà riconoscere sospensioni fino a 90 giornate di calendario da qui a fine anno, anche in modo spezzettato e non continuativo, per i lavoratori coinvolti da tali crisi. Potranno accedere al sostegno solo le aziende iscritte e in regola con la bilateralità del settore.

Si tratta in sostanza di una sorta di «Cassa integrazione mutualistica» fatta in casa che permette di usare al meglio le risorse della bilateralità e di indirizzarle verso uno scopo oggi prioritario, il sostegno di chi è colpito dalla crisi. Si stima che fino a ottomila lavoratori lombardi di

aziende in difficoltà potranno arrivare a godere di tale strumento, sempre che il governo rinvii la parte di competenza pubblica.

«L'accordo dimostra la concretezza e l'utilità della bilateralità e della contrattazione, perché permette di dare un sostegno e una tutela concreta proprio ora che la cassa in deroga si sta esaurendo - ha detto Osvaldo Domaneschi, segretario generale della Cisl Lombardia - Abbiamo svolto una trattativa intensa per non abbandonare quelle imprese e quei lavoratori che ancora si dibattono nella crisi in un settore, l'artigianato, che è stato travolto in misura superiore alla stessa industria».

Rispetto ai tanti «che pensano di battere la crisi a parole e slogan - ha aggiunto - abbiamo dimostrato una volta di più che il sindacato, quando dialoga bene con le controparti e sa agire con coraggio, genera soluzioni utili non solo chiedendo allo Stato, ma dando propri strumenti e soluzioni».

Per il sindacato, infine, l'accordo siglato per il comparto artigiano può fare da apripista per il futuro «visto che il decreto sugli ammortizzatori emanato dal Governo darà un ruolo preciso, per il sostegno al reddito, agli enti bilaterali».



## Dove si può firmare?

► In tutte le sedi Cisl  
(consulta l'elenco completo in [www.cislbrencia.it](http://www.cislbrencia.it))

► Allo stand volante allestito a:

Brescia (San Polo - Festa Acli) fino al 5 luglio  
Palazzolo (mercato settimanale) mercoledì 1 luglio  
Poncarale (mercato settimanale) lunedì 13 luglio

► Nei municipi di:

Brescia (Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Loggia)  
Bovezzo  
Breno  
Darfo  
Desenzano  
Edolo  
Gardone Riviera  
Gargnano  
Iseo  
Montichiari  
Paderno Franciacorta  
Salò

✗ Per far crescere il Paese, sostenendo i consumi e il lavoro

✗ Per dare più risorse a chi lavora, ai pensionati e alle aree sociali medio basse

✗ Per garantire i servizi ai cittadini, senza ricorrere all'aumento della fiscalità locale

✗ Per realizzare una maggiore giustizia fiscale, tassando le grandi ricchezze finanziarie e immobiliari

✗ Per valorizzare la lotta all'evasione fiscale a livello nazionale e locale